

National Gallery of Art: molta Italia, ma l'arte contemporanea fa più luce

Pubblicato: Giovedì 2 Febbraio 2023



Uno dei più belli, tra i musei ad ingresso libero che si trovano nell'area monumentale della Casa Bianca, è suddiviso in due edifici separati. Un tunnel, attraversato da un fiume sotterraneo, divide le due ali: l'arte dei secoli passati a Ovest, quella moderna e contemporanea ad Est.

Ancora per una decina di giorni di questo febbraio 2023 la **National Gallery of Art di Washington**, sorvegliatissima ma ad ingresso completamente libero, **ospita un'esposizione dedicata a Vittore Carpaccio**, uno dei maestri della pittura rinascimentale veneziana. Tuttavia niente paura, perché la **NGA è ricchissima di pezzi pregevoli** molti dei quali provengono dalle migliori scuole della nostra penisola, con una certa prevalenza di arte fiorentina rispetto a quella veneziana e lombarda.

Le sorprese iniziano subito al piano terreno dell'ala Ovest, che raccoglie in particolare l'arte scultorea di **Auguste Rodin**. Ma anche qui gli italiani non sfigurano affatto, con una bellissima "Testa di toro" in marmo di **Gaetano Monti**, un degnissimo allievo del Canova. Sempre nella sezione scultorea, che presenta comunque dei dipinti a complemento, è presente una piccola ma bella "Adorazione dei Magi" (1600 ca) di **Pier Francesco Mazzucchelli da Morazzone**: il dipinto è molto ben conservato e probabilmente restaurato, ma questo è uno di quegli autori che non ci si aspetta in un grande museo americano, e si tratta dunque di una gradita sorpresa.



Il cuore dell'ala Ovest è al primo piano, dove però purtroppo al momento ci sono molte sale in allestimento, forse il 40% del totale. È possibile che si tratti di una consuetudine invernale, per sfruttare la bassa stagione a favore del rinnovamento degli ambienti, ed infatti all'esterno anche la White House è circondata da impalcature. Non per questo mancano le emozioni espositive: tra gli italiani spiccano **Sebastiano del Piombo, Dosso Dossi, Tiziano, Jacopo Bassano, Girolamo da Carpi**. Tra i più noti di ogni tempo ci sono **Monet, Renoir, Cézanne, Van Gogh, Gauguin**. Tra gli statunitensi c'è la notevole **Mary Cassat** (1844-1926) che ha vissuto e dipinto a stretto giro con gli impressionisti francesi.

Il meglio è però nel palazzo dell'ala Est dove, in spazi molto più ampi e forse volutamente più dispersivi, il visitatore incontra l'arte moderna e contemporanea, che qui la fa davvero da padrona, con nomi di artisti anche molto giovani: la ritrattista astratta **Genesis Tramaine** (USA, 1983) ne è un esempio, **Sarah Cain** (USA, 1979) un altro. C'è naturalmente **Picasso**, ma ci sono anche gli italiani come **Michelangelo Pistoletto** (Biella, 1933), il calabrese **Mimmo Rotella** (1918-2006), il milanese **Mario Merz** (1925-2003) ed il torinese **Alighiero Boetti** (1940-1994).

C'è anche uno dei più grandi scultori svizzeri, **Alberto Giacometti**.

Tantissimi i nomi eccellenti, noti e meno noti: **Raoul Dufy, Max Pechstein, Kandinsky, Max Ernst, David Alfaro Siqueiros, Katharina Fritsch** ed il lettone naturalizzato americano **Mark Rothko**.

Uno su tutti da vedere a Washington è **Jackson Pollock**: se non avete mai visto il meglio del maestro dell'action painting questo è il posto giusto.

National Gallery of Art
6th and Constitution Ave NW
Washington, DC 20565
Orari: tutti i giorni dalle 10 alle 17, ingresso sempre libero

di [Antonio di Biase](#)

